

Codice A1815A

D.D. 1 giugno 2016, n. 1343

Pratica n. 2567 - R.D. n. 523/1904 - Provincia di Vercelli - Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica in corrispondenza delle pile in alveo del viadotto della SP 299 sul fiume Sesia in loc. Doccio, comune di Quarona (VC).

In data 27/04/2016, nostro protocollo n. 20977/A1815A del 10/05/2016, la Provincia di Vercelli – Area Lavori Pubblici, ha presentato istanza per il rilascio di nulla-osta idraulico per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica in corrispondenza delle pile in alveo del viadotto della SP 299 sul fiume Sesia in loc. Doccio, comune di Quarona (VC), richiedendo contestualmente la concessione demaniale breve per l'utilizzo di un'area demaniale di m² 1200 per la realizzazione di una pista di cantiere.

Poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua denominato fiume Sesia, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Marco Acerbo e del Geom. Rachele Mantovani.

I lavori in progetto consistono nella demolizione ed asportazione del materiale degradato della struttura in c.a. a protezione delle fondazioni delle pile, con realizzazione di nuova protezione in massi di cava di volume non inferiore a 0,8 m³, intasati con calcestruzzo. Completa l'intervento l'esecuzione di una pista di cantiere, realizzata a raso senza formazione di opere.

In data 26/05/2016 è stato effettuato sopralluogo a cura di un funzionario del Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dei lavori in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 470/1993;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;
- vista l'autorizzazione alla messa in asciutta incompleta del Fiume Sesia nel tratto scorrente in Comune di Quarona (art. 12 L.R. n. 37/2006), rilasciata dal Dirigente Responsabile del Settore Tutela Ambientale - Polizia Ambientale e faunistico venatoria - Caccia e Pesca della Provincia di Vercelli, con nota n. 0013110 del 02/05/2016;

- preso atto che le nuove opere di protezione delle fondazioni delle pile avranno le caratteristiche dimensionali di quelle attuali (circa m 10,00x14,00);

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Vercelli ad eseguire i lavori in oggetto, consistenti nella demolizione ed asportazione del materiale degradato della struttura in c.a. a protezione delle fondazioni delle pile, con realizzazione di nuova protezione in massi di cava intasati con calcestruzzo e con esecuzione di una pista di cantiere per l'accesso dei mezzi d'opera, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la pista di cantiere potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- i lavori devono essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i massi utilizzati per la protezione delle fondazioni, considerata l'elevata energia della corrente del Fiume Sesia nel tratto in esame, dovranno avere dimensioni minime di 1,00 m³;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere realizzati entro il 31/12/2016. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- la Provincia di Vercelli dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli, a mezzo posta certificata con preavviso di 15 giorni, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Provincia di Vercelli dovrà inviare al Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- ad ultimazione del cantiere i luoghi dovranno essere ripristinati a regola d'arte;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione, per quanto attiene alla realizzazione della pista di cantiere in alveo, viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 Dicembre 2004 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli